

Assemblea degli Azionisti

Discorso del Presidente

Gabriele Galateri



Trieste – 29 aprile 2021



Benvenuto e introduzione

Cari azionisti,

Buongiorno a tutti e **grazie per la vostra partecipazione** alla nostra Assemblea, testimonianza della fedeltà e dell'interesse che avete da sempre dimostrato nei confronti della Compagnia.

Quest'anno, tra l'altro, ricorre il 190° anniversario delle Assicurazioni Generali e, come tradizione, ci troviamo a Trieste, città dove la Compagnia è stata fondata nel 1831, collegati via streaming video da Palazzo Berlam, uno dei nostri storici edifici, a due passi da Palazzo Carciotti dove venne firmato l'atto costitutivo della nostra Società.

È anche la seconda Assemblea che svolgiamo coinvolgendo i nostri azionisti **in modalità digitale**. Nonostante l'aspetto umano ne risulti certamente sacrificato, strumenti come questo ci hanno **permesso di mantenere vivo il rapporto con tutti i nostri stakeholder** durante la pandemia, mantenendo la piena operatività nel rispetto delle esigenze del distanziamento sociale, per la tutela della salute e della sicurezza di tutti.

In questa occasione, come sempre, vorrei fare alcuni commenti sull'andamento dell'**economia globale**, del **mercato assicurativo** e della nostra **Compagnia**.

La situazione economica e geopolitica

Cominciando quindi dalla situazione economica e geopolitica, non c'è dubbio che la pandemia sia un evento drammatico, che ha causato più di 3 milioni di morti nel mondo e scatenato la più grave crisi economica dal dopoguerra: come sapete, le stime del Fondo Monetario Internazionale hanno registrato nel 2020 un calo del PIL globale del 3,3%, nell'Eurozona del 6,6%, in Italia dell'8,9%.

Il **settore assicurativo**, che si è dimostrato complessivamente **solido e resiliente**, ha resistito molto bene alla crisi.

Ora la sfida è quella di rispondere alle nuove necessità e stili di vita innescati dalla pandemia soprattutto nell'ambito della salute e della prevenzione.

In questo contesto macroeconomico, nel 2020 i risultati ottenuti dalle Generali sono stati eccellenti, come vi illustreranno più in dettaglio Philippe e Cristiano.

Segnali incoraggianti

Guardando al futuro, ci sono diversi segnali incoraggianti all'orizzonte. Intanto, a seguito delle più severe misure di *lockdown* **il diffondersi del virus è in calo.**

Poi, il progresso della **campagna vaccinale** nel mondo sta ponendo le basi per una **ripresa economica** e, nonostante importanti disuguaglianze di distribuzione, sappiamo che i vaccini sono una risposta sicura ed efficace per il blocco dei contagi. **Anche in Italia** il governo sta prendendo tutte le misure necessarie per il successo del piano vaccinale e per la ripartenza dell'economia.

Su quest'ultimo piano, nel 2021 ci si aspetta una **ripresa della crescita globale**, trainata dalla **Cina** (+8,4% secondo il FMI) e dagli **Stati Uniti** (+6,4%). Anche l'**Europa** tornerà a crescere (intorno al 4,4%) e un rimbalzo positivo intorno al 4,1% è previsto per l'**Italia**, come riporta l'ultimo Documento di economia e Finanza presentato dal Governo.

Con il suo massiccio e tempestivo piano di interventi finanziari, **l'Europa ha dato un forte segnale di unità** e, anche se il coordinamento tra stati membri va migliorato, sta recuperando e rafforzando la fiducia dei suoi cittadini.

L'arrivo dei **Fondi del Recovery Plan** può davvero essere il motore della trasformazione necessaria ad affrontare **una nuova fase politica, economica e sociale dell'Unione**. Penso che la dimensione di questi fondi per l'Italia sia straordinaria, ma fondamentale sarà la **capacità di utilizzarli** per realizzare le effettive priorità di sviluppo che a mio avviso sono: **le infrastrutture, l'educazione, la ricerca e l'innovazione.**

Mai come ora, inoltre, si è vista una così decisa convergenza internazionale sulla necessità di agire subito contro la **crisi ambientale**. L'obiettivo dell'Europa di diventare **carbon neutral entro il 2050** è ora sostenuto anche dalla **Cina** per il 2060 e dagli **Stati Uniti**, recentemente e finalmente rientrati

negli **Accordi di Parigi** per il contenimento della temperatura globale entro i 2 gradi.

In questo ambito, l'Europa si sta posizionando come **attore centrale della green economy** e punto di raccordo nella discussione tra i più importanti attori globali. Questo contribuirà a renderla un **luogo più sicuro e più vivibile per i suoi cittadini** e aprirà molte **nuove opportunità**.

Sono convinto infatti che questa crisi possa portare a una **nuova fase anche per le assicurazioni**. L'industria assicurativa europea gestisce 11mila Mrd EUR di attivi. Si tratta di una potenza di fuoco, che può **contribuire alla ripresa** e a sviluppare ambiti come quelli **delle energie rinnovabili e della transizione digitale**.

Le Generali sono proiettate verso il futuro

Guardando al futuro, con una **convergenza di sforzi tra pubblico e privato** si può far ripartire l'economia e i consumi, costruendo un sistema più resiliente. Le Generali sono, come sempre nella loro storia, pronte a fare la loro parte.

Il nostro Piano Strategico 2021 ci ha permesso non solo di reagire alla pandemia, ma di **anticipare le sfide del prossimo futuro**, grazie a scelte lungimiranti.

Lo **spirito pionieristico sommato a una forte vocazione internazionale** ci contraddistinguono fin dai tempi della nostra fondazione quando, nel 1831, le Assicurazioni Generali Austro-Italiche nacquero per supportare con un'impresa assicurativa l'espansione internazionale delle grandi rotte commerciali che partivano dal porto di Trieste.

Oggi la Compagnia è uno dei principali gruppi assicurativi e di gestione del risparmio d'Europa, con una presenza in 50 paesi nel mondo, più di 400 compagnie, 72 mila dipendenti, e una **raccolta premi di circa 70 miliardi di cui più del 65% all'estero**.

Attraverso **prodotti e servizi innovativi** contribuiamo inoltre, fin dalle nostre origini, allo sviluppo dell'economia e della società. Recentemente visitato il nuovo **Archivio Storico** di Generali che ha sede in questo palazzo, trovando

una **testimonianza di queste innovazioni**, che desidero condividere con voi. Dal giornale il *Mattino* di Napoli del 30 maggio 1899 leggiamo un articolo che Matilde Serao, scrittrice e prima donna ad aver fondato e diretto un importante quotidiano italiano, scrisse dalla stazione ferroviaria di Napoli: *“Per due soldi, lettori miei, voi potrete giovarvi di questa idea geniale... gettati nella fessura di una macchinetta automatica, invece di un mediocre cioccolatino vi danno, nientemeno che un’assicurazione contro gli infortuni... e siete assicurati per il viaggio che intraprenderete, in quel momento, con quel treno, sino al mezzogiorno del dì seguente.”* Si trattava di due innovazioni in una: un **primo esempio di “polizza a tempo”** da una parte, e dall’altra di una polizza fornita attraverso un **distributore automatico**, installato nelle più importanti stazioni ferroviarie d’Italia. Le Generali già allora fornivano quindi una **copertura assicurativa ritagliata sulle esigenze del cliente in un preciso momento della sua vita** – uno specifico viaggio in treno, primo esempio di modularità e flessibilità del nostro prodotto assicurativo.

Le Generali di oggi continuano a essere proiettate verso l’**innovazione**, mettendola tra le priorità del piano strategico. Attraverso le nuove tecnologie - l’**analisi dei big data**, la **robotica**, la **domotica**, la **telemedicina**, l’**intelligenza artificiale**, la Compagnia può offrire servizi sempre più incentrati sul cliente.

Rimanendo in questo ambito, colgo l’opportunità per ricordare la **lettera d’intenti appena sottoscritta – ieri sera – a Trieste** da Generali, enti di ricerca del territorio e MIB School of Management per dare vita al **Data Science & Artificial Intelligence Institute**, un polo di innovazione per favorire la ricerca e nuove opportunità di business in questo campo.

Concludendo, arriviamo quindi al senso più **profondo che dà forma alla nostra missione** – che ci permette, **da 190 anni**, di trovare le soluzioni migliori per essere **Partner di Vita dei nostri clienti**.

Uno dei nostri fondatori, Giuseppe Lazzaro Morpurgo, diceva che le assicurazioni operano «accoppiando l’interesse particolare al bene generale, che è la vera meta delle umane azioni».

Questa visione è certamente alla base del **nostro modello di sostenibilità**, che è integrato in ogni aspetto del nostro business assicurativo, dei nostri investimenti e delle nostre azioni a favore della comunità come il progetto The

Human Safety Net, e che ci permette di **crescere con profitto** ma anche guardando agli interessi di tutti i nostri stakeholder.

Conclusioni

Concludo rinnovando i ringraziamenti per la vostra partecipazione e **passo la parola** al Group CEO **Philippe Donnet** per la relazione sullo stato di avanzamento del piano strategico e al CFO **Cristiano Borean** per la rendicontazione sul bilancio e la gestione patrimoniale.